



Pubblicazione Albo
Pretorio n. 295
del 04/05/2023



Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas,
Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [REDACTED]

e, p.c.

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud
Sardegna

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP -
CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio tecnico - Mandas

Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Provvedimento unico n. 1389 del 04/05/2023

Dati pratica:

Codice univoco nazionale	[REDACTED]-14032023-1807.597195		
Num. Protocollo	941	Data prot.	29/03/2023
Ubicazione	Località Bau Is Ceas SN - Comune Mandas		
Interventi	Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)		
Tipologia iter	Conferenza di Servizi		
Responsabile del procedimento	Tuveri Elisabetta Lorenza		
Descrizione procedimento	POZZO AD USO IRRIGUO		



SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

1. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
2. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
3. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio tecnico - Mandas

SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative";
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 "Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio";
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 "Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994";
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 "Legge di semplificazione 2018"
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.P.R. n° 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 62/9 del 14/11/2008 "Criteri e linee guida sull'inquinamento acustico";
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";



- Deliberazione G.R. N° 49/19 del 5 dicembre 2019 “Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (Suape)”;
- D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE D – ISTRUTTORIA

DATO ATTO l’interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 37, comma 1 della L.R. N° 24/2016;

DATO ATTO che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 30/03/2023;

RICHIAMATA la nota del 30/03/2023, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l’esame della pratica di cui trattasi;

DATO ATTO che i soggetti invitati a esprimersi nell’ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all’effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio tecnico - Mandas

RILEVATO

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
 - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall’Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le seguenti:

- 1) Validità temporale dell’autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall’art. 100 del R.D. n° 1775/33 l’autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell’autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.



2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:

- lo stazionamento continuativo di animali;
- la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
- l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
- la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.

All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.

L'autorizzazione non è valida nel caso in cui, nel raggio di 200 m dal punto di ricerca, sia presente un punto di prelievo per uso pubblico acquedottistico.

3) **Modalità.** La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.L.L.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo.

Qualora il pozzo sia trivellato:

- la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
- l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sposterà la camicia metallica di almeno 40 cm.
- la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.

Nel caso di pozzo escavato:

- al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
- l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
- per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

Altri obblighi.



- 4) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
- 5) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
- 6) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 7) **Perforazione profonda.** Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
- 8) **Autorizzazioni.** L'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
- 9) **Informazioni.** Obblighi di informazione:
per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C. o servizio postale:
 - a) l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
 - b) eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
 - c) l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle *"relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"* (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni;
 - d) i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;
 - e) analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.
- 10) **Ritrovamenti idro-termo minerali.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale



dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

- 11) **L'autorizzazione alla ricerca idrica non costituisce diritto all'emungimento** dell'acqua eventualmente ritrovata. La concessione all'uso di acque pubbliche sotterranee eventualmente ritrovate a seguito della ricerca in oggetto, viene rilasciata in forma unica e onnicomprensiva dal SUAPE dietro ULTERIORE formale istanza presentata allo stesso secondo nel rispetto delle norme relative (legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 e Delibera n. 11/14 del 28 febbraio 2017), con dimostrazione delle indicazioni, prescrizioni e adempimenti indicati nel presente parere e richieste dalle norme generali e di settore.

che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016:

- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Tecnico – Mandas

che, entro il termine di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna segnalazione di esito negativo delle verifiche sulle autocertificazioni, da parte delle amministrazioni non tenute a esprimersi;

DATO ATTO che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti, ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali;

SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape

RITENUTO

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

AUTORIZZA

La ditta [REDACTED], come meglio generalizzato nella precedente sezione A, alla realizzazione di **Pozzo ad uso irriguo**, nell'immobile sito in **Loc. Bau Is Ceas SN sn Comune Mandas**, come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di



durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:

- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 36 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è inviato all'ufficio tributario comunale al fine di assolvere ogni eventuale onere di comunicazione a carico dell'interessato relativa ai tributi locali. Esso è inoltre pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.

Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I



dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile
Suape
F.to Tuveri Elisabetta Lorenza

Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011

ELENCO DEI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI:

Elenco dei documenti informatici allegati (\$countDocumenti)

Stato documento	Originale
Nome modulo	F32
Nome file/Tipo	F32.pdf.p7m
Descrizione file	Assolvimento imposta bollo
Codice di controllo	6401f7d711688c379896f39ef76ad625d0534298fc354e29ed2bd5c4499f77ab

Stato documento	Integrazione
Nome modulo	F13
Nome file/Tipo	F13.pdf.p7m
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	225931d5efd2923e17677dee4886edfaddafc283aa981f156578dee22ddf62b2



Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte I
Nome file/Tipo	A0 - parte I.pdf.p7m
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I
Codice di controllo	0a988a4c8ec8278e6446d7b616b58ad841a4b10d15286a951c7636e03bd6afb4

Stato documento	Originale
Nome modulo	██████████-14032023-1807.597195
Nome file/Tipo	██████████-14032023-1807.597195.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	37f2f6f68c610cf4e283241b33b533c128d39a862fd2767aeb815674b2cd666f

Stato documento	Originale
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	bfc36c823546e782c90d824e650ba54c73ca10041715d02e88e1dff6b49277ea

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte II
Nome file/Tipo	A0 - parte II.pdf.p7m
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte II
Codice di controllo	b00a12b1717e8ba020b1dc89ffafd92245443ef422dbf270921832b18d3729ec

Stato documento	Originale
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	0f07b13547fc91323f8c89595eca9f1e3a5df103984a2a9f6e459de38fae2291

Stato documento	Integrazione
------------------------	--------------



Nome modulo	DUA
Nome file/Tipo	DUA.pdf.p7m
Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	f6b094e3608102bfb8d5726121e62b5d710327e0be4af63e6b8850f4434440a8

Stato documento	Annullato in data 30/03/2023
Nome modulo	██████████ 14032023-1807.597195
Nome file/Tipo	██████████ 14032023-1807.597195.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	6630036f3301a58db94914d42b9b368a1edcfc3f3832cb8aee7978f594775ff2

Stato documento	Annullato in data 30/03/2023
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	9408d7e66f8b6539d612acbfcaeb1d6d9e34b3fa1aacc72e442993e943687e7

Stato documento	Annullato in data 30/03/2023
Nome modulo	F13
Nome file/Tipo	F13.pdf.p7m
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	35d39e0274717511d647327600f8914d109972f034e7f4ff12509130942e4071

Stato documento	Annullato in data 30/03/2023
Nome modulo	DUA
Nome file/Tipo	DUA.pdf.p7m
Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	856bbbd1ee80a52ed3e835bd2424d177584cfbb6220ccf401d5dfbe05a787091

Nome allegato	DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI.pdf.p7m
Descrizione allegato	DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI



Codice di controllo 55efe4ea06d59c18c5db03c4206a7c48ce3c1e76672a9902e87dc37c4a3dcc81

Nome allegato ONERI SUAPE COMUN. MONTANA.pdf

Descrizione allegato ONERI SUAPE COMUN

Codice di controllo ca0f43a2061549708c2dee347e1bbb10f64e5c8795dad20635f5f06eca43a212

Nome allegato ONERI PROVINCIA SUD SARDEGNA.pdf

Descrizione allegato ONERI PROVINCIA SUD SARDEGNA

Codice di controllo 09c11b979a68208524eab7cec41e18c04e315a0e0195a51e7d1a028619f3d41f

Nome allegato CATASTALE 2.000.dwf.p7m

Descrizione allegato CATASTALE 2

Codice di controllo 8bae8ae2997882bef1fd32837898e5a90b1f3b09bb99048aa7d32c19c829da9b

Nome allegato IGM 25.000.dwf.p7m

Descrizione allegato IGM 25

Codice di controllo 7f610953c6a6d30c5f2ae665a4122f9f7ba9c66a21779a960e67812363619312

Nome allegato Particolare costruttivo.pdf.p7m

Descrizione allegato Particolare costruttivo

Codice di controllo 2f0003c6c98a5edb07f88344782b0c8fcefd506727a2c334639ac09f33d87ff1

Nome allegato SEZIONI.dwf.p7m

Descrizione allegato SEZIONI

Codice di controllo 848e6dc0fc45be82cdc3c7aa82e271229770bc922610eef71a37aa5eae147dc4

Nome allegato RELAZIONE.pdf.p7m

Descrizione allegato RELAZIONE

Codice di controllo 02f5a393ee25d7deebd9cba651efe8789dc60b9cacb7dd060cc9a2f4caa806e4

Nome allegato TABELLA RIASSUNTIVA.pdf.p7m

Descrizione allegato TABELLA RIASSUNTIVA

Codice di controllo a3108fc600ad47a744d0d7eb5747f874eed2424c229f884226529a4cf0ff1ae0



Nome allegato	DOCUMENTO [REDACTED] - scadenza 2032-.pdf
Descrizione allegato	DOCUMENTO [REDACTED] - scadenza 2032-
Codice di controllo	77b572395dcf09da01e30049fc33fb151f292e0876668b13516d8a38bad9202b

Nome allegato	DISTANZA 400.dwf.p7m
Descrizione allegato	DISTANZA 400
Codice di controllo	94c048349ddb869db93fbe313bc0abb2a9b40ca32a7829ac1bc2fc499b4ef993

Nome allegato	COROGRAFIA 10.000.dwf.p7m
Descrizione allegato	COROGRAFIA 10
Codice di controllo	ee20e00b4833f67c222420aa69f60da995aab6748664c10f1cf820e58fc3212c

Nome allegato	mandas 31.164 t.pdf
Descrizione allegato	mandas 31
Codice di controllo	3ae5dc34001ec07c33ebf78a4d2cbd334313ff1296c5c2f1c41513d147e2dee4

Nome allegato	PROCURA.pdf.p7m
Descrizione allegato	Procura presentazione pratica
Codice di controllo	85bd017af55e8177eb113a4584a968a8b5e4cef851b24e00aee0d58c69a5ccf8

ELENCO ALLEGATI

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE

Servizio Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Bonifiche

IGLESIAS, 13 APRILE 2023

INVIO:

- ☐ Posta Esterna
- ☐ Posta Interna
- ☐ Corriere
- ☐ Raccomandata
- ☐ A Mano
- ☐ Telematica
- ☒ SUAPE

Allo SPORTELLO SUAPE ASSOCIATO
MANDAS
TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE

Al SIG. CARTA EZIO
Loc. Bau Is Ceas - MANDAS
TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE

OGGETTO: Procedimento 597195. Ricerca di acque sotterranee per usi **NON** domestici.
Riscontro alla nota 197 del 30/03/2023. **Parere.**

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso **NON domestico**¹ in particolare: irriguo, da effettuare² in località **"Bau Is Cesas"**, nell'area distinta in catasto al foglio n. **31**, mappale n. **164**, del territorio del Comune di **MANDAS**, Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata trasmessa in data **30/03/2023**, tramite portale SUAPE, la documentazione propedeutica alla convocazione di una conferenza di servizi asincrona (con termine di scadenza al **28/04/2023**);

- Visti gli elaborati tecnici a firma del dott. geol. **Marco Pisano n. 426** OdG Sardegna;

effettuate le opportune valutazioni sulla documentazione trasmessa, si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico di **assenso** alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di **ricerca idrica** uso **"NON domestico (IRRIGUO)"** di acque pubbliche come richiesto nell'istanza in oggetto.

Il presente parere è privo di natura provvedimentale autonoma, è relativo alle sole verifiche di competenza diretta di questa Amministrazione e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa di settore³, la Determinazione di conclusione

¹ L'uso domestico è unicamente finalizzato a soddisfare i fabbisogni del proprio nucleo familiare, comprendendo in tal uso l'innaffiamento di orti e giardini e l'abbeveraggio del bestiame. Questi presupposti escludono categoricamente qualunque attività produttiva, anche se a conduzione familiare ovvero la realizzazione di redditi derivanti dall'uso del pozzo.

² Come riportato nella cartografia allegata alla documentazione trasmessa, in particolare planimetria generale del terreno e planimetria catastale.

³ - Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";

- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Circolare Assessore dei LL.PP. R.A.S. n° 22403 del 20.09.1988 su "Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche";

- la Circolare Assessore dei LL.PP. R.A.S. n° 15391 in data 13.07.1989 su "Ricerche di acque sotterranee mediante pozzi e trivellazioni - Direttive";

- il Decreto Legislativo 12.07.1993 n° 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";

- la deliberazione n. 26/27 assunta dalla Giunta Regionale in data 18/6/96 con la quale vengono approvate rispettivamente integrazioni alla citata circolare n. 22403 del 20/09/1988 ed integrazioni e parziale modifica alla citata circolare n. 15391 in data 13/7/1989;

- il D.A. LL.PP. N° 676 del 19.07.1996, Registrato alla Corte dei Conti il 23.09.1996, Registro N° 1, foglio N° 138 e pubblicato sul B.U.R.A.S. n°34 del 09.11.1996 Supplemento Ordinario, che rende esecutiva la sopracitata D.G.R. n° 26/27 del 18.06.1996;

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche		DIREGENTE:	Dott.ssa Anna Maria Congiu
PEC	protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it		SEDE:	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias
TEL.:	0781 6726623	Cell 320 310 9018	REDATTO DA	Dott. C. Felice Carta
C.F.	92121560921	P.I.: 02981030923	E-MAIL:	costantino.carta@provincia.sudsardegna.it



AREA AMBIENTE

Servizio Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Bonifiche

del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazioni /prescrizioni:

1	Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.
2	L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività: • lo stazionamento continuativo di animali; • la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi; • l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore; • la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti. All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso. L'autorizzazione non è valida nel caso in cui, nel raggio di 200 m dal punto di ricerca, sia presente un punto di prelievo per uso pubblico acquedottistico.
3	Modalità. La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se scavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.L.L.P.P. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo. qualora il pozzo sia trivellato: • la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari; • l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sposterà la camicia metallica di almeno 40 cm. • la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie. nel caso di pozzo scavato: • al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali; • l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore; • per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo

- la Legge Regionale 13.11.1998, n° 31;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";
- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- la Legge regionale n. 24 del 20.10.2016
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11/14 del 28.02.2017.

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche		DIRIGENTE:	Dott.ssa Anna Maria Congiu
PEC	protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it		SEDE:	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias
TEL.:	0781 6726623	Cell 320 310 9018	REDATTO DA	Dott. C. Felice Carta
C.F.	92121560921	P.I.: 02981030923	E-MAIL:	costantino.cart@provincia.sudsardegna.it



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE

Servizio Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Bonifiche

	di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;
	Altri obblighi.
4	L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica.
5	L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico.
6	L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
7	Perforazione profonda. Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata ⁴ . A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
8	Autorizzazioni. l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
9	Informazioni. Obblighi di informazione: per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C. o servizio postale: a) l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10; b) eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente; c) l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, ed alle "relazioni, rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo" (art. 1, comma 3 della L.R. n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; d) i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978; e) analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.
10	Ritrovamenti idro-termo minerali. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;
11	L'autorizzazione alla ricerca idrica non costituisce diritto all'emungimento dell'acqua eventualmente ritrovata. La concessione all'uso di acque pubbliche sotterranee eventualmente ritrovate a seguito della ricerca in oggetto, viene rilasciata in forma unica e onnicomprensiva dal SUAPE dietro ULTERIORE formale istanza presentata allo stesso secondo nel rispetto delle norme relative (legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 e Delibera n. 11/14 del 28 febbraio 2017), con dimostrazione delle indicazioni, prescrizioni e adempimenti indicati nel presente parere e richieste dalle norme generali e di settore.

⁴Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: www.apat.gov.it [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche		DIRIGENTE:	Dott.ssa Anna Maria Congiu
PEC	protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it		SEDE:	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias
TEL.:	0781 6726623	Cell 320 310 9018	REDATTO DA	Dott. C. Felice Carta
C.F.	92121560921	P.I.: 02981030923	E-MAIL:	costantino.cart@provincia.sudsardegna.it



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE

Servizio Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Bonifiche

Istr. Dir. Tec.: C. Felice Carta



Il Dirigente

Dott.ssa Anna Maria Congiu

Firmato digitalmente

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche		DIRIGENTE:	Dott.ssa Anna Maria Congiu
PEC	protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it		SEDE:	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias
TEL.:	0781 6726623	Cell 320 310 9018	REDATTO DA	Dott. C. Felice Carta
C.F.	92121560921	P.I.: 02981030923	E-MAIL:	costantino.carta@provincia.sudsardegna.it